

# ***Comune di Capraia e Limite***

## **Provincia di Firenze**

**COPIA**  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

Delibera Numero 105 del 22/11/2012

**Oggetto** PARI OPPORTUNITA' - ACCORDO TERRITORIALE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2009, PER LA CONCERTAZIONE DI AZIONI E PROGETTI LOCALI SULLA CITTADINANZA DI GENERE (2012-2013) - APPROVAZIONE

L'anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di Novembre alle ore 17:00 presso questa sede Comunale a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco SOSTEGNI ENRICO, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

SOSTEGNI ENRICO	Sindaco	Presente
MARTINI ALESSANDRO	Vice Sindaco	Presente
BARTALUCCI EMANUELE	Assessore	Presente
CECCHI MARZIA	Assessore	Presente
ROSSI LUCA	Assessore	Presente

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il Sig. ANZILOTTA PAOLA, Segretario

Presiede il Sig. SOSTEGNI ENRICO, Sindaco

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che la LRT 16/2009 “Legge sulla cittadinanza di genere” fra gli obiettivi generali indicati all’art. 2 intende in particolare:

- contribuire ed eliminare gli stereotipi associati al genere promuovendo e valorizzando, altresì la condizione femminile e diffondendo il principio delle pari opportunità fra donna e uomo,
- costruire un sistema di azioni specificatamente volte alla riconciliazione vita-lavoro attraverso iniziative a carattere innovativo, valorizzando le esigenze che emergono dal territorio,
- sostenere l’imprenditorialità e le professionalità femminili contribuendo alla promozione dell’uguale indipendenza economica fra donne e uomini.

**Richiamata** la legislazione di riferimento europea, nazionale e regionale in materia e in particolar modo:

- la Carta europea per l’uguaglianza tra uomini e donne
- la Legge 125/1992 sull’imprenditoria femminile;
- la Legge 53/2000 sulle disposizioni per il sostegno alla maternità e paternità;
- il D.L.vo 198/200 sulla pari opportunità fra uomo e donna;
- il D.L.vo 196/2007 sul principio della parità di trattamento fra uomini e donne;
- la L.R. Toscana 38/2002 testo unico in materia di educazione, formazione, istruzione ed orientamento.
- la L.R. 63/2004 Norme contro la discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale;
- la L.R. 41/2005 Sistema integrato per interventi e servizi a tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- la L.R. 59/2007 Norme contro la violenza in genere;
- la L.R. 69/2997 Norme sulla partecipazione riguardante le politiche regionali e locali;
- la L.R. 16/2009 sulla cittadinanza di genere ed il relativo protocollo d’Intesa tra Regione Toscana e
- Province Toscane siglato il 12 novembre 2009;
- il “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015”, approvato con Delibera del Consiglio regionale della Toscana n. 16 del 21 febbraio 2012.

**Visto che**

- in data 29 giugno 2010 la Provincia di Firenze, insieme alla maggior parte dei Comuni del proprio territorio, ha siglato il primo Accordo territoriale di genere che prevedeva la realizzazione di progetti e interventi sulle politiche di parità di genere secondo le indicazioni del “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2009-2010” e ai sensi della LRT 16/2009;
- la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 598 del 10 luglio 2012 ha approvato il “Documento di attuazione, per l’anno 2012, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015” e ha previsto di assegnare a ciascuna Provincia la somma di € 75.000,00 per la realizzazione nell’anno 2013 di progetti relativi agli obiettivi e alle azioni di cui al punto 2.1 del suddetto Documento di attuazione;
- la Provincia di Firenze ha deciso di consultare tutti i Comuni del territorio fiorentino per la condivisione dei progetti coerenti con la programmazione regionale e locale, negli incontri tenuti in Palazzo Medici Riccardi, il 6 e il 16 novembre 2012;

**Considerato che**, con il presente Accordo territoriale:

- si definisce la partecipazione di ciascun ente firmatario alla programmazione, all’attuazione e al controllo degli interventi oggetto dell’Accordo;
- si condivide, fra tutti i firmatari, una programmazione dei progetti e dei percorsi che saranno attivati;

- la programmazione territoriale dei progetti, allegata all'Accordo territoriale, ne costituisce parte integrante e sostanziale e, per l'anno 2012, prevede la realizzazione di progetti rivolti:
  - alla promozione della leadership femminile nei contesti istituzionali e lavorativi;
  - alla realizzazione di un concorso di idee per la progettazione di attività innovative sulle tematiche della conciliazione vita-lavoro da svolgersi nella annualità di finanziamento 2014;
  - al mondo della scuola con particolare attenzione a docenti, ragazze e ragazzi, per sviluppare una riflessione in profondità sulla distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna al fine di far emergere gli ostacoli legati agli stereotipi di genere e alle credenze più radicate che, spesso, sono alla base delle problematiche correlate alla disuguaglianza di genere (quali problemi di dipendenza, violenza, diverso livello di aspirazioni ed ambizioni, scelte scolastiche segregate per sesso, difficoltà di inserimento per studenti/esse migranti);
  - alla sensibilizzazione degli insegnanti delle scuole secondarie di II grado, sui temi delle pari opportunità e distribuzione dei carichi familiari nelle famiglie immigrate e delle relazioni di genere e violenza nelle varie culture

**Convenuto** quindi di approvare l'allegato Accordo Territoriale, che interviene per sostenere progetti rivolti al sostegno alle problematiche delle donne, alla creazione di una cultura di cittadinanza di genere; alla creazione di una rete efficace di interventi che sostenga e risponda alle esigenze delle donne, al reinserimento sociale rivolto agli uomini maltrattanti;

**Visto** la bozza di Accordo Territoriale, all'uopo predisposto, di cui all'allegato a farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Visto** il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 TU n. 267/2000 e s.m.i.

**Con voti** unanimi favorevoli resi in forma palese:

### **DELIBERA**

1. **Di aderire** all'Accordo Territoriale, la cui bozza si allega alla presente a farne parte integrante e sostanziale, per partecipare alla redazione dei progetti di rete volti a promuovere all'interno del nostro Comune le politiche di genere e di pari opportunità e partecipare attivamente, nei propri ambiti e ruoli, alla definizione di percorsi virtuosi finalizzati alla parità nel lavoro e nella vita sociale.
2. **Di demandare** al Sindaco Enrico Sostegni o al suo delegato consigliere Silvia Torrini la firma dell'Accordo di Progetto.
3. **Di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione ed unanime votazione immediatamente eseguibile.



Comune di Capraia e Limite  
Provincia di Firenze

Proposta di Giunta  
Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Ufficio Segreteria del Sindaco  
Proposta N. 2012/44

Oggetto: PARI OPPORTUNITA' - ACCORDO TERRITORIALE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE  
N. 16/2009, PER LA CONCERTAZIONE DI AZIONI E PROGETTI LOCALI SULLA  
CITTADINANZA DI GENERE (2012-2013) - APPROVAZIONE

---

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N° 267.

Tecnico

FAVOREVOLE

CONTRARIO

LI 19/11/2012

Responsabile dell' Ufficio Proponente  
ZUCCHI MARIA CRISTINA

---

DELIBERAZIONE N° 105 DEL 22/11/2012

**PROVINCIA DI FIRENZE**  
**Assessorato Sport, Pari Opportunità, Politiche per l'Immigrazione,**  
**Piccoli comuni e Politiche della montagna**

**ACCORDO TERRITORIALE, AI SENSI DELLA LRT 16/2009, PER LA**  
**CONCERTAZIONE**  
**DI AZIONI E PROGETTI LOCALI SULLA CITTADINANZA DI GENERE (2012- 2013)**

Il giorno 29 novembre dell'anno 2012, presso la sede della Provincia di Firenze, sono presenti:

la Provincia di Firenze,  
il Comune di Bagno a Ripoli,  
il Comune di Barberino di Mugello,  
il Comune di Barberino Val d'Elsa;  
il Comune di Borgo San Lorenzo,  
il Comune di Calenzano,  
il Comune di Campi Bisenzio,  
il Comune di Capraia e Limite,  
il Comune di Castelfiorentino,  
il Comune di Cerreto Guidi,  
il Comune di Certaldo,  
il Comune di Dicomano,  
il Comune di Empoli,  
il Comune di Fiesole,  
il Comune di Figline Valdarno,  
il Comune di Firenze,  
il Comune di Firenzuola,  
il Comune di Fucecchio,  
il Comune di Gambassi Terme,  
il Comune di Greve in Chianti;  
il Comune di Impruneta;  
il Comune di Incisa in Val d'Arno,  
il Comune di Lastra a Signa,  
il Comune di Londa,  
il Comune di Marradi,  
il Comune di Montaione,  
il Comune di Montelupo Fiorentino,  
il Comune di Montespertoli,  
il Comune di Palazzuolo sul Senio,  
il Comune di Pelago,  
il Comune di Pontassieve,  
il Comune di Reggello,  
il Comune di Rignano sull'Arno,  
il Comune di Rufina,  
il Comune di San Casciano in Val di Pesa,  
il Comune di San Godenzo,  
il Comune di San Piero a Sieve,  
il Comune di Scandicci,  
il Comune di Scarperia,

il Comune di Sesto Fiorentino,  
il Comune di Signa,  
il Comune di Tavarnelle Val di Pesa,  
il Comune di Vaglia,  
il Comune di Vicchio,  
il Comune di Vinci,

### **Premesso**

che la LRT 16/2009 “Legge sulla cittadinanza di genere” fra gli obiettivi generali indicati all’art. 2 intende in particolare:

- contribuire ed eliminare gli stereotipi associati al genere promuovendo e valorizzando, altresì la condizione femminile e diffondendo il principio delle pari opportunità fra donna e uomo,
- costruire un sistema di azioni specificatamente volte alla riconciliazione vita-lavoro attraverso iniziative a carattere innovativo, valorizzando le esigenze che emergono dal territorio,
- sostenere l’imprenditorialità e le professionalità femminili contribuendo alla promozione dell’uguale indipendenza economica fra donne e uomini.

### **Richiamata**

tutta la legislazione europea, nazionale e regionale in materia, a partire da:

- deliberazione del Consiglio europeo straordinario di Lisbona (marzo 2000) intitolato “Verso un’Europa dell’innovazione e della conoscenza”;
- Carta Europea per l’uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale redatta nell’ambito del progetto (2005 – 2006) realizzato dal Consiglio dei Comuni e della Regioni d’Europa;
- Programma Comunitario per l’Occupazione e la solidarietà – Progress (2007-2013);
- Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea (Nizza 2000) (2000/C 364/01) art. 21 sul divieto di discriminazione, art. 23 sulla parità tra uomini e donne, art. 33 sulla conciliazione fra vita familiare e vita professionale;
- Direttiva 79/7/CEE del Consiglio del 19 dicembre 1978, relativa alla graduale attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale;
- Direttiva 86/613/CEE del Consiglio dell’11 dicembre 1986, concernente l’applicazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne che esercitano un’attività autonoma, ivi comprese le attività nel settore agricolo, e relativa altresì alla tutela della maternità;
- Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica;
- Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l’accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (pubblicata nella G.U.U.E. del 26 luglio 2006 n. 204) – riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione;
- legge n. 125 del 1992 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”;
- Direttiva Prodi del 1997 “Azioni volte a promuovere la distribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini;
- Legge n. 53/2000 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi e della città”;

- Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- Direttiva per le pari opportunità nella Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i diritti e le pari opportunità del 23/05/07;
- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 “Attuazione della direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l’accesso a beni e servizi e la loro fornitura”;
- L.R. Toscana n. 38/1998 “Governo del tempo e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città”;
- L.R. Toscana n. 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- L.R. Toscana n. 63/2004 “Norme contro le discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere”;
- L.R. Toscana n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- L.R. Toscana n.13/2007 “Disposizioni per le consigliere regionali in maternità”;
- L.R. Toscana n. 59/2007 “Norme contro la violenza di genere”;
- L.R. Toscana n. 69/2007 “Norme sulla partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”;
- L.R. Toscana 2 aprile 2009, n. 16 “Cittadinanza di genere”;
- il Protocollo d’Intesa tra Regione Toscana e Province Toscane per l’attuazione della legge n. 16 del 2009, siglato il 12 novembre 2009;
- il “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015”, approvato con Delibera del Consiglio regionale della Toscana n. 16 del 21 febbraio 2012.

### **Ricordato che**

- in data 29 giugno 2010 la Provincia di Firenze, insieme alla maggior parte dei Comuni del proprio territorio, ha siglato il primo Accordo territoriale di genere che prevedeva la realizzazione di progetti e interventi sulle politiche di parità di genere secondo le indicazioni del “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2009-2010” e ai sensi della LRT 16/2009;
- la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 598 del 10 luglio 2012 ha approvato il “Documento di attuazione, per l’anno 2012, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015” e ha previsto di assegnare a ciascuna Provincia la somma di € 75.000,00 per la realizzazione nell’anno 2013 di progetti relativi agli obiettivi e alle azioni di cui al punto 2.1 del suddetto Documento di attuazione.

### **Considerato che**

- la Provincia di Firenze ha deciso di consultare tutti i Comuni del territorio fiorentino per la condivisione dei progetti coerenti con la programmazione regionale e locale, negli incontri tenuti in Palazzo Medici Riccardi, il 6 e il 16 novembre 2012;
- i progetti che verranno finanziati si riferiscono principalmente alle Azioni 1.1 “Azioni di formazione nelle scuole volte a favorire l’equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo – donna” e Azione 1.3 “Azioni di diffusione e conoscenza del principio di parità e valorizzazione della diversità nell’ottica del raggiungimento della democrazia paritaria”, di cui al Documento di attuazione 2012 del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015.

### **Atteso che**

- con il presente Accordo territoriale si definisce la partecipazione di ciascun ente firmatario alla programmazione, all’attuazione e al controllo degli interventi oggetto dell’Accordo;

- la concertazione è da ritenersi strategica anche per il futuro delle politiche di settore ai sensi dell'art. 3 della legge 16/2009;
- l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze, ha condiviso con i Comuni firmatari i progetti da realizzare su tutto il territorio provinciale, con l'obiettivo di attivare politiche innovative e di rete miranti, in maniera incisiva, al miglioramento della condizione femminile e allo sviluppo di concrete pari opportunità per tutti;
- il suddetto obiettivo non sia inteso come un vincolo da rispettare formalmente, ma come una vera occasione di miglioramento delle performance di qualsiasi intervento funzionale allo sviluppo sociale ed economico di un territorio;
- il presente Accordo prosegue i lavori del Tavolo di concertazione attivato nel 2010 per condividere e sviluppare al meglio le azioni sui temi della Cittadinanza di genere anche nei singoli territori.

### **Considerato che**

con l'Accordo territoriale s'intende

- promuovere all'interno dei propri Enti le politiche di genere e di pari opportunità e attivare, nei propri ambiti e ruoli, la definizione di percorsi virtuosi finalizzati alla parità nel lavoro e nella vita pubblica;
- creare sinergie con gli organismi deputati alle politiche delle Pari Opportunità a livello locale, provinciale e regionale in un'ottica di rete;
- contribuire allo sviluppo di una programmazione a livello provinciale attenta alle politiche di genere, da realizzare a breve nel contesto territoriale.

### **Si conviene che**

la Provincia di Firenze in accordo con i Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Firenzuola, Fucecchio, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa in Val d'Arno, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Vaglia, Vicchio, di Vinci, approvano la programmazione allegata al presente Accordo Territoriale, come parte integrante e sostanziale, in cui sono indicati progetti e percorsi che verranno realizzati, ai sensi della LRT 16/2009 e del "Documento di attuazione, per l'anno 2012, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015", da Florence MultiMedia, dalla Società Italiana delle Storiche, dal CAM (Centro di Ascolto uomini Maltrattanti), e dall'Associazione Nosotras, rivolti:

- alla promozione della leadership femminile nei contesti istituzionali e lavorativi;
- alla realizzazione di un concorso di idee per la progettazione di attività innovative sulle tematiche della conciliazione vita-lavoro da svolgersi nella annualità di finanziamento 2014;
- al mondo della scuola con particolare attenzione a docenti, ragazze e ragazzi, per sviluppare una riflessione in profondità sulla distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna al fine di far emergere gli ostacoli legati agli stereotipi di genere e alle credenze più radicate che, spesso, sono alla base delle problematiche correlate alla disuguaglianza di genere (quali problemi di dipendenza, violenza, diverso livello di aspirazioni ed ambizioni, scelte scolastiche segregate per sesso, difficoltà di inserimento per studenti/esse migranti);
- alla sensibilizzazione degli insegnanti delle scuole secondarie di II grado, sui temi delle pari opportunità e distribuzione dei carichi familiari nelle famiglie immigrate e delle relazioni di genere e violenza nelle varie culture (con problematiche che vanno dai matrimoni forzati,

gravidezze adolescenziali, politica del figlio unico e del genericidio, alle MGF mutilazioni genitali femminili);

la realizzazione dei progetti porterà alla creazione di una rete di soggetti pubblici e privati per promuovere al meglio e sviluppare ulteriori interventi su tutto il territorio provinciale.

### **Si conviene altresì che**

la Provincia di Firenze s’impegna a:

- svolgere le funzioni di promozione e coordinamento del presente Accordo territoriale;
- attivare la campagna di promozione dei progetti su tutto il territorio provinciale, indicando in ogni forma di comunicazione che sono stati realizzati con il finanziamento della Regione Toscana;
- sostenere la realizzazione dei progetti con una quota parte di cofinanziamento, come indicato all’art. 4 del Protocollo d’Intesa tra Regione e Province Toscane e come ribadito dal “Documento di attuazione, per l’anno 2012, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015”;
- monitorare e verificare la realizzazione dei progetti, rendicontando i progetti allegati al presente Accordo.

### **Si conviene ancora che**

i Comuni s’impegnano a:

- sostenere la realizzazione, l’attuazione e la promozione dei progetti attraverso la collaborazione sinergica con l’Assessorato Pari Opportunità e i relativi uffici competenti.

### **Si conviene infine che**

il Tavolo di concertazione proseguirà la sua azione per tutta la durata del Piano regionale per la cittadinanza di genere, ovvero fino al 2015, e approfondirà sempre meglio le varie fasi e la realizzazione dei progetti, anche avviando una riflessione sulla programmazione futura in merito agli obiettivi del Piano stesso, al fine di concretizzare con politiche sempre più strutturali gli interventi presentati.

### **Letto, approvato e sottoscritto**

per la Provincia di Firenze .....	per il Comune di Bagno a Ripoli .....
.....	per il Comune di Barberino di Mugello .....
	per il Comune di Barberino Val d’Elsa .....
	per il Comune di Borgo San Lorenzo .....
	per il Comune di Calenzano .....
	per il Comune di Campi Bisenzio .....
	per il Comune di Capraia e Limite .....
	per il Comune di Castelfiorentino .....
	per il Comune di Cerreto Guidi .....
	per il Comune di Certaldo .....
	per il Comune di Dicomano .....
	per il Comune di Empoli .....
	per il Comune di Fiesole .....
	per il Comune di Figline Valdarno .....
	per il Comune di Firenze .....
	per il Comune di Firenzuola .....
	per il Comune di Fucecchio .....

per il Comune di Gambassi Terme .....  
per il Comune di Greve in Chianti .....  
per il Comune di Impruneta .....  
per il Comune di Incisa in Val d'Arno .....  
per il Comune di Lastra a Signa .....  
per il Comune di Londa .....  
per il Comune di Marradi .....  
per il Comune di Montaione .....  
per il Comune di Montelupo Fiorentino .....  
per il Comune di Montespertoli .....  
per il Comune di Palazzuolo sul Senio .....  
per il Comune di Pelago .....  
per il Comune di Pontassieve .....  
per il Comune di Reggello .....  
per il Comune di Rignano sull'Arno .....  
per il Comune di Rufina .....  
per il Comune di San Casciano in Val di Pesa .....  
per il Comune di San Godenzo .....  
per il Comune di San Piero a Sieve .....  
per il Comune di Scandicci .....  
per il Comune di Scarperia .....  
per il Comune di Sesto Fiorentino .....  
per il Comune di Signa .....  
per il Comune di Tavarnelle Val di Pesa .....  
per il Comune di Vaglia .....  
per il Comune di Vicchio .....  
per il Comune di Vinci .....

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to SOSTEGNI ENRICO

IL SEGRETARIO  
ANZILOTTA PAOLA f.to

-----

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 28 NOV. 2012 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo n267/2000.  
E comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Capraia e Limite, li \_\_\_\_\_

  
IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: 08 DIC, 2012

- L'undicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'atto, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000
- Essendo stata sottoposta al controllo eventuale di legittimità ai sensi dell'art. 127 del Decreto Legislativo 267/2000
  - Per decorrenza di termini previsti (30 giorni dall'invio dell'atto)
  - Perché restituita senza osservazioni con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - Perché confermata con atto di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

La presente copia è conforme all' originale depositato presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Capraia e Limite, li 28 NOV. 2012

VISTO: IL SINDACO

  
IL SINDACO

  
IL SEGRETARIO COMUNALE